



Settembre 2017

La questione

La testimonianza del Vicario apostolico di Aleppo, Mons. Abou Khazen,

Il Centro Culturale di Milano in collaborazione con la Fondazione Terra Santa ha promosso una serata con il Vicario apostolico di Aleppo George Abou Khazen, un incontro dal titolo "La speranza tra le macerie" moderato da Giacomo Gentile dell'Associazione di Terra Santa. Il Vescovo ci ha testimoniato in modo commovente l'opera di ricostruzione dopo la liberazione della città di Aleppo da parte dell'esercito regolare. La prima missione, ha detto il Vescovo, è quella di riconciliare i cuori degli abitanti della cittadina distrutta: **Non si può ricostruire niente se prima non si rimette in pace**

l'uomo, aiutandolo a superare il trauma della guerra e del terrore che ha colpito tutti ma in particolare i bambini e i giovani. Nelle strade, nelle moschee nelle scuole ogni bambino ha assistito alla morte di amici e familiari causata dagli ordigni. Sono 4000 forse 6000 i bambini di Aleppo che abitano in palazzi distrutti senza assistenza e senza la cura di un adulto che si prende cura di loro, molto spesso sono i fratelli più grandi di qualche anno più grandi ad occuparsene. **Questo è un grande problema umanitario, forse il più grave: offrire cure ai bambini traumatizzati dalla guerra**, rimasti soli e che non hanno neppure frequentato la scuola per tutta la durata dei conflitti. Sono tante le sfide e le problematiche da affrontare e anche il volto della Chiesa locale sarà diverso da prima della guerra, ma come ha ripetuto il Vescovo, la volontà e il desiderio della gente di costruire, lo testimoniano le centinaia dei abitanti di Aleppo precedentemente sfollati tornati adesso a prendersi cura delle abitazioni distrutte, è più forte delle sfide.

Il Vescovo ci ha mostrato un rosario da lui costruito con le pallottole raccolte intorno alla sua Parrocchia ed ha aggiunto: **"Trasformeranno le loro spade in aratri e le lance in falci (Is. 2:4)".**